

Salute

Dalla Camera via libera più facile ottenere la terapia del dolore

ROMA — La Camera ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo. La nuova norma, che riguarda 250mila malati in Italia, fra cui 11mila bambini, facilita l'accesso ai farmaci oppioidi, mandando in pensione il ricettario speciale, e prevede una serie di servizi territoriali per la somministrazione delle terapie. «Quella sulle cure palliative è una legge importante perché riporta il nostro Paese ai livelli europei» ha commentato il ministro della Salute Ferruccio Fazio. «Siamo contenti, ma anche consapevoli che siamo solo a un punto di partenza» ha commentato **Giovanni Zaninetta**, presidente della Società italiana cure palliative, che ha ricordato che in alcune regioni mancano totalmente le reti di hospice. Innovativa è soprattutto la parte che riguarda i bambini, che per la prima volta in Europa avranno diritto a queste terapie. «Finalmente il nostro paese fa un passo avanti sulle cure palliative e la terapia del dolore» ha commentato il chirurgo e senatore del Pd Ignazio Marino. «La legge approvata è importante, ma permette solo ai medici del Servizio sanitario nazionale, e non a tutti quelli abilitati alla professione, di prescrivere farmaci contro il dolore».

